



## ALLEGATO 1

### **Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 59/05**

Numero del rapporto: **15/BIS/BN**

Ditta: **Sanav srl**

Sede: **Via San Leonardo (Cond. Tang. 2°), Loc. Migliaro, 84100 Salerno**

Stabilimento: **ASI Benevento, Lotto 2, Contrada Ponte Valentino, 82100 Benevento**

Data di ricezione della pratica: **2/7/2008**

Data di ricezione della documentazione integrativa: -

Data di completamento del rapporto: **15/12/2008**

#### **Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)**

##### Scheda A – Informazioni generali

Dalla scheda **A.1** risulta che l'impianto è adibito a due delle attività elencate nell'all. 1 al D. Lgs. 59/05 (cfr. l'art. 1, comma 1 del citato D. Lgs.), e in particolare quelle indicate ai punti **5.1** e **5.3** del citato allegato, ovvero "[...] *eliminazione o [...] ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1,*

*paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno” e “[...] eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno” (in particolare dalla scheda risultano capacità giornaliere pari a 50 m<sup>3</sup>/giorno per quanto riguarda i rifiuti pericolosi e 100 m<sup>3</sup>/giorno per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi.*

La superficie totale è riportata in 7250 m<sup>2</sup>, 293 dei quali coperti e 4329 scoperti e impermeabilizzati, per un volume totale di 1318 m<sup>3</sup>.

E' inoltre indicato che l'impianto è soggetto a procedura di VIA, ed è allegata copia del D.D. della Giunta Regionale della Campania n. 364 del 23/5/2008, relativo a “Parere di compatibilità ambientale relativo al progetto di adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione per rifiuti liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi da realizzarsi...”.

E' inoltre indicato che l'azienda è «*disponibile ad aderire*» alla certificazione EMAS ed è «*in fase di certificazione*» per quanto riguarda la certificazione ISO 14001: ovviamente tali frasi indicano che l'azienda **non** è certificata.

Nella sezione **A.2** è inoltre riportato (trattandosi di impianto già esistente) l'elenco delle precedenti autorizzazioni. Tale elenco cita:

- autorizzazioni allo scarico di acque reflue (Prot. 34463 del 27/12/2000 della Provincia di Benevento e, per la presa d'atto del cambio di proprietà della Ditta con comunicazione dei nuovi dati societari, Prot. 1375 del 18/1/2002 della Provincia di Benevento);
- concessioni edilizie (nn. 3118/92, 4576/97, 6228/99 e 997/07, tutte rilasciate dal Comune di Benevento, AASI Ponte Valentino).

L'autorizzazione allo scarico di acque reflue appare essere scaduta in data 27/12/2006. Peraltro, alla documentazione presentata viene anche allegata (sebbene non sia citata nell'elenco) una comunicazione del Consorzio ASI della Provincia di Benevento datata 12/11/2008, con cui si autorizza la SANAV srl allo scarico nella fognatura consortile.

### Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda indica che l'impianto ha una superficie coperta da vasche di trattamento e silos pari a 1169 m<sup>2</sup>, una superficie coperta da edifici pertinenti all'impianto pari a 293 m<sup>2</sup>, una superficie cementata per spostamenti pedonali tra le vasche e i locali di servizio pari a 659 m<sup>2</sup>, una superficie scoperta occupata da marciapiede pari a 425 m<sup>2</sup>, una superficie scoperta asfaltata uso viabilità interna pari a 3919 m<sup>2</sup>, una superficie uso parcheggio pari a 410 m<sup>2</sup> e una superficie scoperta a verde pari a 375 m<sup>2</sup>, per un totale di 7250 m<sup>2</sup>.

Nella scheda è inoltre indicato che secondo il PRG vigente l'impianto è in "Zona 5" del Consorzio di Sviluppo Industriale ASI di Ponte Valentino, e che sull'area occupata dall'impianto non sono presenti vincoli degni di nota.

A tale scheda fanno capo gli allegati alla domanda denominati:

- Corografia stralcio di zona;
- PRG – Area ASI;
- Planimetria dello stato dei luoghi del complesso lotto 2...;
- Planimetria dello stato di progetto dell'area dell'impianto di depurazione interessato dall'intervento di ampliamento e riqualificazione...;
- Computo delle aree dell'impianto in scala 1:200;
- Relazione Tecnica: inquadramento Territoriale (a sua volta dotata di diversi allegati).

Dall'analisi dei dati riportati negli allegati ora citati risulta una generale congruenza tra tali allegati e quanto riportato nella scheda **B**.

## **Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)**

### Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

Nella scheda **C.1** è riportata la "Storia tecnico–produttiva del complesso". Dalla scheda risulta che l'impianto è nato nel 1992 a servizio dello stabilimento della società farmaceutica Reventa SpA (stabilimento successivamente trasferito alla Serono Farmaceutica SpA), è stato ampliato, raddoppiandone sostanzialmente la

potenzialità di trattamento biologico nel 1997, e infine è stato fermato nel 2005, anno in cui è stato acquisito dalla Sanav srl (attuale proprietaria).

La scheda **C.2** fa riferimento all'allegato denominato "Schema a blocchi" (cfr. *infra* nel commento alla scheda), nel quale è riportato uno schema a blocchi dell'attività di depurazione prevista per l'impianto; oltre a tale allegato, sono citati diversi schemi di dettaglio relativi a singole sezioni, secondo quanto indicato in seguito nel commento alla scheda.

La scheda **C.3** fa riferimento all'allegato denominato "Relazione di analisi e di valutazione delle singole fasi del processo di depurazione" (cfr. *infra* nel commento alla scheda), nel quale appunto le singole fasi del processo sono analizzate con un livello di dettaglio sicuramente soddisfacente.

Alla scheda **C** fanno capo gli allegati alla domanda denominati:

- Storia tecnico funzionale dell'impianto di depurazione;
- Schema a blocchi;
- P&I (*Piping and Instrumentation*) trattamento di depurazione esistente;
- P&I trattamento di depurazione di progetto;
- P&I sezione di ricezione e stoccaggio;
- P&I sezione di chiariflocculazione e equalizzazione;
- P&I sezione di sezione filtrazione;
- P&I sezione di osmosi;
- P&I sezione di ispessimento fanghi;
- P&I sezione di disidratazione fanghi;
- P&I sezione di abbattimento odori e SOV;
- Relazione di analisi e di valutazione delle singole fasi del processo di depurazione;
- Relazione calcoli giustificativi del dimensionamento dell'impianto di depurazione.

#### Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda è compilata correttamente, e a tale scheda fa riferimento l'allegato denominato "Relazione sui reattivi da utilizzare nei processi di depurazione".

Complessivamente la scheda riporta 12 differenti materie ausiliarie da utilizzare per il processo, e per ciascuna di queste è indicata la quantità annua presumibilmente utilizzata (cfr. anche i calcoli riportati nell'allegato "Relazione calcoli giustificativi del dimensionamento dell'impianto di depurazione" alla scheda C).

#### Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda è compilata correttamente e dalla sua analisi risulta una stima di utilizzo di 1300 m<sup>3</sup>/anno di acqua prelevata dall'acquedotto, nonché il riciclo di 7500 m<sup>3</sup>/anno di acqua dal processo.

#### Scheda H – Scarichi idrici

La scheda è compilata correttamente, e a tale scheda fanno riferimento l'allegato denominato "Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti dall'attività di depurazione".

La scheda inoltre fa riferimento alla "Relazione di analisi e di valutazione delle singole fasi del processo di depurazione" (cfr. il commento alla scheda C).

Nella scheda **H.1** è stimata una produzione di reflui liquidi pari a 37500 m<sup>3</sup>/anno (ca. 103 m<sup>3</sup>/giorno) per quanto riguarda l'impianto di depurazione e pari a 1300 m<sup>3</sup>/anno (ca. 3.5 m<sup>3</sup>/giorno) per quanto riguarda i servizi. Per quanto riguarda l'impianto di depurazione vengono poi stimati i flussi scaricati di azoto ammoniacale (ca. 440 kg/anno espressi come azoto), Cu (3.75 kg/anno), Zn (ca. 19 kg/anno), Ni (ca. 18 kg/anno) e COD (6000 kg/anno). Nella scheda viene inoltre indicato che l'impianto di depurazione produce/trasforma/utilizza sostanze pericolose secondo la normativa vigente, e che per tali operazioni utilizza 9300 m<sup>3</sup>/anno di acqua, interamente riciclata dalle stesse operazioni di depurazione.

Nella scheda **H.2** è indicato che l'impianto è dotato di una serie di pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, che captano acque derivanti da una superficie complessiva di ca. 500 m<sup>2</sup>, per convogliarle al trattamento chimico-fisico.

Nella scheda **H.3** è indicato che l'impianto è dotato di sistemi automatici per il l'analisi in continuo di pH, conducibilità, TOC, azoto ammoniacale, nitriti e nitrati, indicando per ciascun inquinante il principio su cui sono basati gli analizzatori.

Nella scheda **H.4** è indicato che la destinazione finale degli scarichi liquidi è la fognatura a servizio dell'impianto ASI Ponte Valentino.

A tale scheda fanno riferimento gli allegati denominati:

- Planimetria reti idriche degli scarichi: stato di progetto;
- Planimetria rete di raccolta acque di prima pioggia: stato di progetto;
- Pozzetto raccolta dreni, pozzetto raccolta acque di prima pioggia: sezioni, stato di progetto;
- Planimetria rete di drenaggio colaticci: stato di progetto;
- Planimetria rete di scarico acque reflue civili e di laboratorio: stato di progetto;
- Planimetria generale dello scarico finale dell'acque trattata, posizione finale del pozzetto prelievo campioni: stato di progetto;

#### Scheda I – Rifiuti

La scheda è compilata correttamente, e a tale scheda fa riferimento l'allegato denominato "Planimetria area gestione rifiuti, posizionamento serbatoi di stoccaggio – materie prime, cassoni di contenimento e rifiuti solidi: stato di progetto". La scheda fa inoltre riferimento alla "Relazione di analisi e di valutazione delle singole fasi del processo di depurazione" (cfr. il commento alla scheda **C**).

La scheda indica che è prevista la produzione di rifiuti complessivamente appartenenti a 4 tipologie. Tra queste, quella prevalente sarà quella dei "fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose" (codice CER 19 08 11 \*), per i quali è previsto un inquinamento da Cu, Zn e Ni. Per tale tipologia di rifiuto si prevede una produzione di 2000 t/anno.

Nella scheda **I.2** sono descritte le modalità di deposito temporaneo in azienda dei rifiuti menzionati nella scheda **I.1**.

Nella scheda **I.3** è infine indicato che le quattro tipologie di rifiuti menzionate nelle schede **I.1** e **I.2** verranno smaltite in discariche autorizzate.

### Scheda L – Emissioni in atmosfera

La scheda **L.1**, nella sua versione integrata, indica che l'impianto è dotato di un unico punto di emissione (a parte quello relativo alla caldaia, classificato come “ad inquinamento atmosferico poco significativo”), derivante dall'impianto di deodorizzazione. Tale impianto a sua volta raccoglie emissioni provenienti dalle fasi di sgrigliatura, stoccaggio, omogeneizzazione, trattamenti chimico-fisici, equalizzazione, controllo pH, biologico, ispessimento e disidratazione, e per esso viene indicata una portata di 5800 Nm<sup>3</sup>/h. Le emissioni previste per tale punto di emissione sono state stimate sulla base dell'allegato denominato “Relazione emissioni atmosferiche”, e sono riportate nella scheda seguendo la classificazione indicata nelle tabelle A1, C, e D di cui alla parte II dell'allegato I alla parte V (e non IV, NdR) del D. Lgs. 152/06.

Nella scheda **L.2** è inoltre indicato che sarà presente un impianto di abbattimento di odori costituito da un trattamento preliminare a carboni attivi seguito da un doppio stadio, nel primo dei quali verranno realizzate condizioni acide e nel secondo condizioni alcaline ossidanti. Tale impianto è descritto in dettaglio negli allegati alla scheda.

Alla scheda **L** fanno riferimento gli allegati denominati:

- Relazione emissioni atmosferiche;
- Relazione caratterizzazione delle emissioni atmosferiche *ante-* e *post-operam* redatta dalla Soc. Neotes srl;
- Percorso delle tubazioni di aspirazione dell'impianto di deodorizzazione: stato di progetto.

La scheda inoltre fa riferimento alla “Relazione di analisi e di valutazione delle singole fasi del processo di depurazione” e allo schema “P&I sezione di abbattimento odori” (cfr. il commento alla scheda **C**).

### Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda è compilata e si dichiara che non presenti attività soggette a notifica ai sensi del D. Lgs. 334/99.

Alla scheda fa riferimento l'allegato denominato "Analisi dei rischi attribuibili all'impianto nelle due fasi operative costruzione – esercizio". La scheda inoltre fa riferimento alla "Relazione sui reattivi da utilizzare nei processi di depurazione" (cfr. il commento alla scheda F).

### Scheda N – Emissione di rumore

La scheda è compilata correttamente e a tale scheda fanno riferimento gli allegati denominati "Relazione emissioni acustiche" e "Relazione previsione impatto acustico".

La scheda indica che l'attività sarà "a ciclo continuo" a norma della definizione "a" riportata nell'art. 2 del D.M. 11/12/1996; che il Comune ha adottato la classificazione acustica del territorio; che è stata valutata la compatibilità delle emissioni sonore generate con i limiti stabiliti; che tale verifica ha mostrato il presumibile rispetto dei limiti; che il Comune ha predisposto un Piano di Risanamento Acustico; che, a causa della sua collocazione, l'azienda non fu coinvolta in tale Piano; che è stata predisposta una relazione previsionale dell'impatto acustico (cfr. gli allegati alla scheda); che rispetto alla zonizzazione acustica il complesso appartiene alla classe V.

### Scheda O – Energia

La scheda **O.1** indica che l'azienda acquisisce dall'esterno energia elettrica in M.T. a 20 kV con una potenza impegnata dalla fornitura pari a 350 kW, per un ammontare stimato in ca. 2000 MWh<sub>el</sub>.

La scheda riporta anche che l'azienda acquisisce dall'esterno 1800 m<sup>3</sup>/anno di gas naturale, corrispondente a ca. 18 MWh<sub>t</sub>.

La scheda **O.2** riporta in consumi, complessivi e unitari (riferiti al m<sup>3</sup> di liquame trattato) connessi alle diverse apparecchiature installate a da installare,



conservativamente valutati con riferimento alle potenze installate e a condizioni di funzionamento a pieno regime.

Alla scheda fa riferimento l'allegato denominato "Calcoli elettrici preliminari".

### **Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)**

#### **Scheda INT4 – Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi**

La scheda riporta, così come richiesto, i codici CER dei rifiuti che l'impianto ha in programma di trattare, in numero complessivo di 30. Per ciascun codice sono indicate la tipologia merceologica, la descrizione del rifiuto, la provenienza, la quantità annua che si prevede di depositare presso l'impianto, la capacità massima di deposito e il tempo di permanenza nell'impianto. Nella scheda sono poi indicate le modalità di controllo e accettazione dei rifiuti e le informazioni sulle modalità dell'impianto di trattamento.

Alla scheda fanno poi riferimento gli allegati:

- Carta Tecnica Regionale (di stanza dell'insediamento da corsi d'acqua);
- Carta Tecnica Regionale (situazione strumenti urbanistici);
- Carta Tecnica Regionale (morfologia);
- Carta Tecnica Regionale (presenza di pozzi idroagricoli–industriali);
- Carta Tecnica Regionale (presenza di pozzi individuazione della distanza minima delle abitazioni dall'area in oggetto);
- Individuazione zone esondabili.

### **Parte quarta – Valutazione integrata ambientale (scheda D)**

#### **Scheda D – Valutazione integrata ambientale**

La scheda rimanda all'allegato denominato "Valutazione della soluzione impiantistica dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato".

Tale allegato presenta una disamina accurata dei processi che si intendono svolgere nell'impianto oggetto della presente domanda e, in particolare nella tabella il calce all'allegato, descrive in modo soddisfacente il confronto tra le tecniche di prevista adozione nell'impianto e le Migliori Tecniche Disponibili individuate nelle Linee guida relative alle attività rientranti nelle categorie IPPC 5 (Gestione dei rifiuti), e in particolare agli "Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi", emanate con DM del 29/1/2007.

### **Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)**

#### **Scheda E – Sintesi non tecnica**

La scheda rimanda all'allegato denominato "Relazione sintesi non tecnica". Tale documento contiene le informazioni richieste per la scheda in questione, sebbene risulti un po' troppo ampio (28 pagine).

#### **Piano di monitoraggio e controllo**

Il "Piano di monitoraggio presentato" (revisione del 10/10/2008) nel complesso appare adeguato alle esigenze di controllo dell'inquinamento prodotto dall'impianto. Peraltro, a tale piano fa anche riferimento il "Piano di gestione delle emergenze" (revisione del 10/10/2008), dedicato all'individuazione e alla descrizione delle prassi gestionali da adottare in una serie di emergenze.

#### **Dichiarazioni integrative**

Trattandosi di impianto che effettua operazioni di recupero rifiuti, sono state allegate alla domanda:

- tre "Dichiarazioni sostitutive di comunicazione antimafia" (**DA1**) relative ai Sigg. Fabio Lomaestro, Daniele Manfuso e Carmine Gallo;
- tre "Dichiarazioni per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e recupero rifiuti" (**DA3**), relative ai suddetti Signori.

E' poi presente un'ulteriore “Dichiarazione per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e recupero rifiuti”, denominata DA2, che non appare però coincidere con la prevista “Dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC”. Peraltro il firmatario, Geom. Carmine Gallo, non è qualificato come *Gestore dell'Impianto*, bensì come *Presidente del Consiglio di Amministrazione della Sanav srl*.

### Ulteriori allegati alla domanda

Piano di gestione delle emergenze;  
Piano di dismissione;  
Vista tridimensionale impianto di depurazione. Stato di progetto;  
Prospetti indicativi dell'area occupata dall'impianto di depurazione Sanav. Stato di fatto;  
Prospetti indicativi dell'area occupata dall'impianto di depurazione Sanav. Stato di progetto  
Cabina di confinamento zona di ricezione vagliatura e compattazione vaglio: sezioni, stato di progetto;  
Vasca di grigliatura e stoccaggio reflui: pianta e sezioni, stato di progetto;  
Vasca di chiariflocculazione: pianta, sezioni e prospetti, stato di progetto;  
Vasca di equalizzazione: pianta, sezioni e prospetti, stato di progetto;  
Vasca di accumulo finale: pianta, sezioni e prospetti, stato di progetto;  
Vasca di ispessimento fanghi: pianta, sezioni e prospetti, stato di progetto;  
Planimetria impianto di depurazione: nuove coperture vasche;  
Planimetria impianto di depurazione; rete fognaria, stato di progetto;  
Sistemazione interna locali servizi – laboratorio – pesa - controllo: piante, stato di fatto/stato di progetto;  
Sistemazione interna locali servizi – laboratorio – pesa - controllo: prospetti, stato di fatto/stato di progetto;  
Ingresso impianto di depurazione: vista e sezione, stato di fatto/stato di progetto;  
Impianto di depurazione: stato di progetto recinzioni;  
Area stabilimento proprietà Sanav impianto di depurazione, coni ottici;



---

Planimetria impianto di depurazione: impianto di illuminazione esterna;  
Planimetria impianto di depurazione: cavidotti, stato di progetto;  
Planimetria impianto di depurazione: rete di messa a terra;  
Planimetria impianto di depurazione: quadri di comando per le nuove utenze, stato di progetto.

### **Conclusioni**

La documentazione presentata, fatta salva l'osservazione di carattere formale relativa alla dichiarazione integrativa **DA2** sopra citata, consente di esprimere parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a favore della ditta Sanav srl, stabilimento di Benevento.

Prof. Ing. Francesco Pepe